

PTPCT
PIANO TRIENNALE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
(2024 - 2026)

Approvato nella Riunione del Consiglio del 22/01/2024

Predisposto da	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Adottato dalla	Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena	22 gennaio 2024
Pubblicato sul sito	www.chimicifisicimodena.it	25 gennaio 2024

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi, per brevità, anche "**PTPCT**" oppure "**Programma**") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012*";
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
4. Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
5. Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
6. R.D. 1 marzo 1928, n. 842. "*Regolamento per l'esercizio della professione di chimico*" art.li 1, e 16;
7. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "*Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti*";
8. D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, recante "*Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*";
9. D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante "*Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946 n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse*";
10. Legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "*Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*";
11. Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, recante "*Ordinamento della Professione di chimici e fisico*";
12. Decreto del Ministero della Salute 15 marzo 2018, recante "*Procedure elettorali per il rinnovo degli organi delle professioni sanitarie*".

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("**ANAC**") (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità "**PNA**");
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145, avente per oggetto: "*Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*";
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, recante "*Determinazione di approvazione definitiva del*

Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità “PNA 2016”);

4. Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019” (per brevità “**PNA 2019**”);
5. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “*Prime linee guida recanti indicazione sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusine di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013*”;
6. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante “*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013; Art 5 bis comma 6, del D.Lgs n. 33/2013 recante: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*”;
7. Determinazione ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017, recante “*Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016*”;
8. Determinazione dell’ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, recante “*Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”;
9. Comunicato del Presidente dell’ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto “*Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici*”;
10. il “*Regolamento di attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018 pubblicato in GU n. 128 del 5 giugno 2018*”, approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella seduta del 7 e 8 giugno 2018.
11. Delibera 777/2021 ANAC

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2-bis del D.Lgs.33/2013.

PREMESSE

1. L'Ordini dei Chimici e dei Fisici di Modena e la lotta alla corruzione

Con la pubblicazione in GU della Legge 3/2018 recante *“Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*, la professione di chimico, assieme a quella di fisico, è entrata a far parte delle c.d. *“professioni sanitarie”*.

Con la pubblicazione in GU del 5 giugno 2016, n. 128, del Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, gli Ordini dei Chimici esistenti alla data di entrata in vigore della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 hanno assunto la denominazione di *“Ordini dei Chimici e dei Fisici”*.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, insediato nella attuale composizione in data 10 giugno 2021 intende garantire la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in ossequio a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine l'Ordine si impegna ad adeguarsi alla normativa vigente in materia, tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine medesimo e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altri Enti e Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, in continuità con quanto già posto in essere, attraverso il presente Programma prosegue, per il triennio 2024 – 2026, la propria politica in materia di anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie ed ulteriori di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione relativa alla trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., avuto riguardo a modalità e soggetti responsabili della pubblicazione, nonché le modalità per esercitare il diritto alle tre modalità di accesso agli atti.

Si sottolinea pertanto, un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso o un cattivo uso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine *“corruzione”* è attribuito, infatti, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, al fatto che l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è Ente autofinanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

2. Soggetti

La predisposizione e l'attuazione del PTPCT all'interno dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena richiede il coinvolgimento di più soggetti, quali:

1) il Consiglio della Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, che predispone obiettivi strategici in materia di anticorruzione, prevenzione e misure di trasparenza e che adotta il Piano attraverso un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione di un PTPCT definitivo);

2) i dipendenti a qualsiasi titolo impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza;

3) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("**RPCT**"), chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena

SCOPO E FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (“PTPCT”)

Il PTPCT è lo strumento di cui l’Ordine si dota per:

1. prevenire la corruzione e l’illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell’Ordine al rischio di corruzione;
2. compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co. 16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
3. individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
4. garantire l’idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
5. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto altresì conto della loro “compatibilità” ed applicabilità all’Ente di riferimento;
6. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità, nonché sul conflitto di interessi;
7. assicurare l’applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell’Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena;
8. tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza della normativa di cui alla L. 179/2017 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*;
9. garantire l’accesso civico e l’accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento

Il PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice specifico dei Dipendenti rivisto ed approvato dall’Ordine Provinciale dei Chimici e dei Fisici nella riunione di Consiglio del 26 giugno 2020 e del Codice deontologico della professione di Chimico approvato nella riunione dell’11 ottobre 2018, dalla FNCF e applicabile a tutti gli iscritti all’Albo professionale.

Il RPCT redige, come indicato dall’ANAC, la relazione recante i risultati dell’attività svolta al fine di fornire il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Tale relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale dell’Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena www.chimicifisicimodena.it

CONTESTO ED EFFICACIA DELL'AGGIORNAMENTO 2024–2026

Il presente aggiornamento rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2024–2026 posta in essere dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena; l'aggiornamento costituisce uno strumento di conoscenza della politica di anticorruzione a beneficio del pubblico di riferimento dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena: professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, attraverso la lettura dello stesso, gli impegni che l'Ordine si assume in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e d'integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

Il presente documento trae origine - per la sua strutturazione - dai risultati delle attività svolte nel 2023 dall'Ordine.

Tali attività sono così sintetizzabili:

- implementazione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in virtù della costituzione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici;
- revisione ed aggiornamento dei regolamenti vigenti ed, in particolare, del Regolamento sul Funzionamento dell'Ente;
- formazione ECM ed applicazione della normativa prevista dal *"Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario"* dell'AGENAS;
- revisione della Policy Privacy e della relativa modulistica, implementazione degli adempimenti di legge nonché, nomina da parte dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, quale "titolare" del trattamento dei dati, del Responsabile della Protezione dei Dati (Data protection officer), dott. Alberto Del Rio, con delibera consigliare del 23 settembre 2022.
- ricognizione e valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
- implementazione ed aggiornamento del sito internet istituzionale www.chimicifisicimodena.it contenente la Sezione "Amministrazione Trasparente" ed implementazione degli adempimenti volti ad ottenere la completa conformità, formale, all'Allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013;
- diffusione e divulgazione della cultura dell'etica e della legalità, sia nei confronti del personale operante dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, sia nei confronti degli iscritti.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, si impegna a prevedere, nel corso del 2024, apposite sessioni formative cui parteciperà il dipendente dell'Ordine, i Consiglieri, il Responsabile della Prevenzione e Corruzione Tale adempimento è ritenuto infatti indispensabile dall'Ente anche in considerazione dell'ingresso dei professionisti fisici nell'ambito degli Ordini territoriali.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI CHIMICI E FISICI DI MODENA PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: AGGIORNAMENTO ANNUALE

L'Ordine, anche per il triennio 2024-2026 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento in materia di anticorruzione e di trasparenza, anche sulla base degli obiettivi strategici adottati dall'organo di indirizzo, con delibera di Consiglio del 18 .01.2022, a cui, comunque, si rinvia per quanto in questa sede non espressamente riportato.

Nel presente documento l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena illustra, dunque, gli adempimenti posti in essere nel corso dell'anno e ed i risultati raggiunti alla luce dei suddetti obiettivi, programmati su base triennale, nonché quelli che si ripropone di raggiungere per il triennio 2024-2026.

a) Rapporto tra l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena e la Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici (FNCF)

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte dall'Ordine alla luce della Legge 3/2018 e del rapporto esistente con la FNCF, l'Ordine ha ritenuto opportuno procedere con il rafforzare ed intensificare, anche per l'anno 2024, le sinergie fra i suddetti Enti, per il tramite del Presidente, dei Consiglieri, del dipendente ed ha intensificato gli strumenti funzionali, al fine di espletare forme di collaborazione, di adeguamento ad indirizzi e linee guida, di adesione a convenzioni.

Gli adempimenti e la conseguente responsabilità in tema di anticorruzione e trasparenza per quanto concerne l'Ordine restano, infatti, in capo ad ogni singolo Responsabile dell'OT, in quanto solo quest'ultimo può monitorare e verificare l'effettivo adempimento degli obblighi di legge in materia nel relativo ambito territoriale.

Tuttavia il rapporto tra RPCT Nazionale e RPCT dell'Ordine anche a seguito della nuova normativa, continuerà ad essere regolato dai seguenti principi:

1. insussistenza di vincolo gerarchico tra RPCT Nazionale e RPCT dell'Ordine. Il rapporto è di natura esclusivamente funzionale e finalizzato all'assolvimento degli adempimenti della normativa in maniera omogenea e consolidata;
2. ruolo di indirizzo, sensibilizzazione, informazione e coordinamento del RPCT Nazionale.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, evidenzia che questo livello di prevenzione non è obbligatorio per gli Ordini territoriali, che possono, in quanto Enti autonomi e senza vincolo gerarchico, procedere all'adeguamento della normativa in materia di anticorruzione con modalità autonome, sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni normative e della *ratio* della legge in materia.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, tuttavia, continuerà ad attivarsi ed adeguarsi alla normativa vigente e al Programma anticorruzione, ritenendo l'inadempimento fonte di rischio reputazionale.

In particolare l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, in considerazione dell'entrata in vigore della Legge 3/2018 e compatibilmente con le prevedibili entrate di bilancio anche in funzione delle nuove iscrizioni dei professionisti fisici, intende ulteriormente intensificare l'attività di informazione e di formazione.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena si è impegnato attraverso incontri anche per il tramite di canali telematici, note informative e circolari, a condividere con i propri iscritti la normativa di riferimento ed a fornire chiarimenti ed interpretazioni e prassi operative utili per lo svolgimento della professione.

b) Incremento di maggiori livelli di trasparenza: il sito web e l'accesso agli atti.

Il sito web dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena www.chimicifisicimodena.it è stato interamente ristrutturato ed arricchito di servizi nuovi e costituisce la prima interfaccia dell'Ordine nella comunicazione con i propri iscritti.

Ciò ha comportato anche una revisione ed aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente", dedicata alla trasparenza ed all'anticorruzione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse disponibili e di svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l'organizzazione di eventi dedicati.

Sempre nell'ottica di rafforzare la trasparenza l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena si è formalmente dotato di un Regolamento, adottato con delibera consiliare del 7 febbraio 2018, per la disciplina dei tre accessi agli atti.

Anche per il 2024, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena continuerà a porre in essere una razionalizzazione dei dati contenuti nel sito istituzionale al fine di rendere lo stesso ulteriormente conforme ai dettati normativi in materia di trasparenza e maggiormente fruibile da parte degli iscritti e degli altri stakeholders.

L'obiettivo dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è quello di mantenere costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate.

Quanto sopra al fine di promuovere ulteriormente la trasparenza delle attività dell'Ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri settori specifici ed ulteriore consolidamento dei rapporti tra l'ente e gli stakeholders territoriali e nazionali al fine di promuovere la professionalità e la figura del Chimico e del Fisico.

c) ruolo dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena e promozione ed attuazione di iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena nell'anno in corso, coordinandosi con il RPCT, si è adoperato per ottenere un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo attraverso alcune azioni quali ad esempio: *i)* l'implementazione di procedure interne finalizzate alla gestione dell'Ente; *ii)* accesso alla Piattaforma ANAC relativa all'anticorruzione e Trasparenza, *iii)* adeguamento alla normativa privacy.

A questo proposito dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha ritenuto opportuno procedere alla revisione del Regolamento per il Funzionamento dell'Ente che tenga conto dell'inserimento nell'Albo professionale dei professionisti Fisici, del nuovo ruolo di "professione sanitaria" assunto e delle implicazioni ad esso connesse.

Nel corso del 2023 l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha dovuto affrontare numerosi e rilevanti adempimenti sotto il profilo amministrativo ed economico che hanno comportato un notevole impegno di risorse, sia di personale che economiche. Pertanto, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena non ha potuto impegnare adeguate risorse finanziarie per la promozione e l'attuazione di iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, a decorrere dall'adozione del presente aggiornamento, si impegnerà a prevedere in bilancio le risorse volte ad integrare il proprio piano formativo come indicato nell'Allegato 4 al presente PTPCT, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

d) Codice di comportamento e codice deontologico dei Chimici e dei Fisici.

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento al dipendente, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha promosso, anche per l'anno 2023 e si impegna a farlo anche per l'anno 2024, l'applicazione del detto Codice ai Consiglieri, in quanto compatibile.

e) Formazione.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, nel corso dell'anno 2023, ha attivato una convenzione con una scuola d'inglese che può emettere crediti ECM; inoltre ha trasmesso circolari e volantini di provider attinenti la professione chimica e fisica. Anche per il 2024 si seguirà procedendo sullo stesso percorso.

Inoltre sarà veicolata agli iscritti tutta la formazione predisposta dalla FNCF.

Per quanto concerne il dipendente l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, nel corso dell'anno 2023 è stata incentivata la partecipazione a webinar della Pubblica amm.ne per i settori di specifica competenza (fra gli altri, DigitPA, e Privacy, contabilità, PagoPa, firma digitale) e continuerà nel 2024

f) Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders - diffusione cultura della legalità.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena nell'ottica di maggiore "personalizzazione e sostenibilità" degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza al contesto interno ed esterno degli Ordini, intende proseguire il dialogo con le ANAC volto a dar vita ad una normativa che tenga conto delle peculiarità dell'Ordine.

Quanto precede al fine di semplificare i relativi adempimenti per l'Ordine, soprattutto avendo una organizzazione meno strutturata rispetto altre pubbliche Amministrazioni.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE TERRITORIALE PARTE GENERALE

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena provvede a valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

1. Contesto esterno di riferimento:

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, il ruolo istituzionale e le attività svolte

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, disciplinato nell'ordinamento giuridico dalla Legge 3/2018, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, sul piano territoriale, le categorie professionali dei Chimici e dei Fisici.

l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha sede a Modena ed è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Salute, ed agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

È dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, finanziata esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

In particolare l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena:

- promuove ed assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nel rispettivo codice deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; non svolge ruoli di rappresentanza sindacale;
- verifica il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e cura la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, dell'Albo dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- assicura un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del D.Lgs. 33/2013 e smi;
- partecipa alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- rende il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- concorre con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti all'albo, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;
- separa, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;
- vigila sugli iscritti all'albo, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli

iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

Nel caso l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena gli stakeholders sono individuati nei seguenti soggetti: 1) iscritti all'Albo dei Chimici e dei Fisici; 2) Associazioni di categoria in ambito sanitario; 3) sindacati del personale.

2. Contesto interno: L'Organizzazione

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è diretto da un Consiglio Direttivo costituito da sette Componenti, che eleggono nel proprio interno un Presidente, un Tesoriere ed un Segretario.

Il Presidente ha la rappresentanza l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, di cui convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Con le recenti elezioni del 2021 sono stati eletti i Revisori dei conti, due effettivi ed uno supplente, ed è stato nominato un Revisore ufficiale, professionista esterno. Nel corso dell'anno 2023 un revisore effettivo si è dimesso successivamente alla sua cancellazione dall'Ordine ed ha preso funzione effettiva il revisore supplente.

Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di categoria.

Presso l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è attualmente impiegato n. 1 dipendente par-time.

3. Processo di adozione dell'aggiornamento al PTPCT

Il presente aggiornamento al PTPCT è stato predisposto dal RPCT con il supporto del Direttivo, dei Consiglieri delegati nella seduta del 22.01.2024. L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ritiene che la redazione da parte di un team composto come sopra indicato e la successiva approvazione da parte dell'organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti - rappresenti correttamente e adeguatamente una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

La predisposizione dell'aggiornamento è essenzialmente basata su un'attività di verifica fattuale delle attività svolte L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena nel 2023, dell'attività di controllo e di monitoraggio svolta dal RPCT, dell'efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2022-2024, della non emersione di nuovi rischi corruzione.

La prima bozza del presente Aggiornamento, inoltre, viene inviata a tutti i Consiglieri componenti l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena per raccogliere le relative osservazioni. Altresì, in conformità a quanto disposto nella Determinazione n. 12 dell'ANAC, preliminarmente all'adozione del presente documento, il RPCT ha proceduto a relazionare sul presente PTPCT al Consiglio nella seduta del 22 gennaio 2024.

4. Pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT

Il presente Aggiornamento al PTPCT sarà pubblicato il 25 gennaio 2024 sul sito istituzionale L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena www.chimicifisicimodena.it Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti, al fine di dare luogo ad una forma di consultazione che coinvolgesse gli iscritti all'Albo, gli Enti pubblici con i quali

l'Ente si rapporta per i propri fini istituzionali in quanto organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

Tenuto conto che, nei termini indicati nel documento in consultazione, non sono pervenute osservazioni in merito al Piano, L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena nella Seduta del 22 gennaio 2024 ha approvato lo stesso ed ha disposto la pubblicazione nel Sito: www.chimicifisicimodena.it Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti, e dello stesso verrà data idonea notizia a corredo.

5. Soggetti Coinvolti nel Programma

a) Organo di Indirizzo

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena approva l'aggiornamento al PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendano necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, altresì, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

b) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il RPCT dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, dott.ssa Sandra Lazzari, ha proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale al PTPCT dopo confronto con il dipendente e con i Consiglieri.

Nel corso dell'anno 2023 pur in presenza di esigue risorse umane ed economiche, ~~la pandemia~~, e compatibilmente con la struttura e l'organizzazione dell'Ente, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha garantito al RPCT un supporto, confrontandosi con la FNCF, per l'interpretazione ed adeguamento della disciplina vigente.

Si evidenzia che il RPCT in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 8, l. 190/2012 e ss.mm.ii., ha provveduto alla registrazione sulla piattaforma online, presente nel sito istituzionale dell'ANAC dal 1 luglio 2019, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione.

La piattaforma permetterà all'Autorità di condurre analisi qualitative dei dati grazie alla sistematicità delle informazioni raccolte e, dunque, di conoscere le criticità dei PTPCT e migliorare, di conseguenza, la sua attività di supporto alle amministrazioni. La compilazione dei campi della piattaforma permetterà, al RPCT dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena di avere una migliore conoscenza e consapevolezza degli adempimenti.

La nomina del RPCT dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è conforme a quanto previsto nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 novembre 2019.

c) dipendenti.

Il dipendente dell'Ufficio Segreteria ed Amministrazione, nel corso del 2023, ha preso attivamente parte al procedimento di predisposizione dell'aggiornamento al PTPCT, fornendo il proprio contributo con riferimento soprattutto alle attività poste in essere nell'ufficio.

Il RPCT evidenzia, compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie dell'Ente, la necessità di attuare procedure che consentano un maggiore coinvolgimento del dipendente in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

L'incremento della formazione del dipendente, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono, infatti,

obiettivi strategici.

Il RPCT evidenzia l'opportunità di prevedere per l'anno 2024 specifica sessione di aggiornamento formativo per il dipendente.

Nel contempo il RPCT con il presente Piano ribadisce, in funzione dell'esiguità delle risorse organizzative dell'Ente, la necessità che il dipendente dell' Ufficio provveda alla comunicazione dei dati per i quali sia necessaria la pubblicazione e la segnalazione di eventuali fattispecie anomale con particolare riferimento all'acquisizione delle documentazione a supporto del conferimento degli incarichi ai consulenti/collaboratori e fornitori di Servizi, all'acquisizione delle dichiarazioni di inconfiribilità ed incompatibilità e di conflitto di interessi.

d) Organismi indipendenti di valutazione

A fronte della propria natura e del disposto di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena segnala che i poteri di interlocuzione richiesti dal Nuovo PNA tra RPCT e OIV verranno esercitati tra il RPCT e i soggetti che, di tempo in tempo saranno designati (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

e) Responsabile del Protocollo informatico

La funzione (nel 2024) di Responsabile della gestione documentale del Protocollo Informatico sono a carico del dott. Giuseppe Sant'Unione, Presidente pro-tempore, e la funzione di Responsabile della conservazione sono a carico della Sig.ra Bellentani Chiara, impiegata della Segreteria l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena.

IL PROGRAMMA TRIENNALE – PARTE SPECIALE –

ADEMPIMENTI ANNO 2024 Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena

In coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della attuazione della trasparenza indicati come programmatici dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena per il triennio 2024-2026, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena anche per l'anno 2024 intende, a livello territoriale, perseguire tutti quegli obiettivi volti a creare un contesto sfavorevole alla corruzione, implementando il coinvolgimento dell'Ordine e degli stakeholders.

Di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

<u>OBIETTIVO STRATEGICO</u>	<u>AZIONI</u>	<u>SOGGETTI</u>	<u>TEMPISTICA</u>
AUMENTARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI CORRUZIONE	Attuare forme di raccordo tra RPCT nazionale e RPCT territoriale, Dipendenti e Presidenti dei Consigli dell'Ordine territoriali	RPCT/Consiglieri Delegati	In occasione delle Conferenze dei Presidenti per omogeneizzare gli indirizzi

PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Messa a disposizione sul sito istituzionale anche di documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa	RPCT/ Consiglieri	In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento ed, in ogni caso, compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018
	Regolamento dei c.d. Accessi agli atti e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente con relativa modulistica		In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento
	Ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza, nonché favorirne l'interattività.		In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento ed, in ogni caso, compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018
MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA Consiglio Direttivo E RPCT	Predisposizione del Documento <i>"Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"</i>	CONSIGLIO DIRETTIVO	Entro il 31 dicembre di ciascun anno
	Comunicazione al RPCT delle delibere relative al conferimento di incarichi, acquisto, servizi e forniture, affidamento lavori		Entro 15 giorni dalla delibera
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPCT		Entro il 31 gennaio di ciascun anno

AREE DI RISCHIO TIPICHE: FORMAZIONE	monitoraggio, efficacia ed adeguamento e rispetto delle linee guida sull'aggiornamento e competenza professionale	CONSIGLIO DIRETTIVO	In modo continuo
AREE DI RISCHIO TIPICHE: AFFIDAMENTI	adeguamento della procedura interna per gli affidamenti ed implementazione dei protocolli di legalità	CONSIGLIO DIRETTIVO	In modo continuo

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE - AGGIORNAMENTO ANNUALE

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena.

L'analisi si compone di 3 fasi:

- Identificazione delle aree di rischio avuto riguardo al contesto esterno ed interno ed ai processi esistenti nell'Ente;
- Analisi e ponderazione dei rischi;
- Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato;

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

- 1 – Attività istituzionali e peculiari del Consiglio
- 2 – Personale dipendente
- 3 - Affidamento di lavori, servizi e forniture
- 4 – Rapporti economici con effetti diretti per il destinatario
- 5 – Affidamento incarichi

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Per ciascuna area individuata, si è proceduto ad individuare, analizzare e valutare i rischi ai quali le stesse sono sottoposte, attraverso la stima delle probabilità che si verifichino fenomeni di illegalità e/o corruttivi nella gestione di un processo di accadimento e del livello e del valore del rischio medesimo, tenendo in considerazione vari fattori esplicitati in:

Area di rischio, descrizione del rischio, processo interessato

I risultati di tale attività sono riportati nella Allegato A) Mappatura dei Rischi.

Tale valutazione è funzionale alla programmazione degli interventi di prevenzione, utili a ridurre le probabilità di rischio.

La ponderazione del rischio consente al RPCT di valutare in modo adeguato la situazione e assumere idonee misure di prevenzione, in modo tale da ridurre il fattore rischio ad un livello minimo se non addirittura a azzerarlo. La riduzione del rischio si auspica avvenga applicando effettivamente le misure di prevenzione di cui

appresso e la relativa verifica si avrà attraverso il monitoraggio periodico disposto dal RPCT.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto.

Il sistema di trattamento dei rischi di corruzione implementato prevede: 1. misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi; 2. misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

Altra misura utile è poi costituita dall'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I Misure di prevenzione generali

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente;
- Adesione al Piano di formazione dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena per il 2024 al Piano Formativo predisposto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici alla luce della nuova normativa (Legge 3/2018)
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, approvato in data 26 giugno 2020 e tutela del dipendente segnalante:

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, in conformità alla L. 179/2017 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", ha pubblicato nel proprio sito internet istituzionale www.chimicifisicimodena.it il modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*). I dipendenti ed i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza all'interno dell'amministrazione debbono utilizzare il modello pubblicato nel sito dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena .

La tutela del dipendente, adottata dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è ad oggi conforme alle previsioni contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, recante "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*". La gestione della segnalazione è a carico del RPCT, che processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena e garantisce la riservatezza e la confidenzialità, nonché l'anonimato del segnalante.

È obiettivo dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena adeguare ed implementare sempre più, nel corso dell'anno 2024 le previsioni di tutela già in atto sulla base di quanto disposto dalla norma di legge primaria sopra ricordata.

Ad oggi, come attestato anche nella Relazione Annuale del RPCT, non sono pervenute segnalazioni.

- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato e dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

II Misure di prevenzione specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena.

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della missione istituzionale e delle attività svolte dall'Ente e sono indicate nell'Allegato 2 "Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2022".

Nello specifico, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena relativamente alle aree ritenute di maggiore sensibilità, continua ad adoperarsi per la predisposizione ed adozione di regolamentazione e procedure interne *ad hoc*.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.190/2012 il RPCT ogni anno deve predisporre una relazione, utilizzando la scheda standard ed il formato predisposti dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta e in particolare sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il Piano dei controlli annuale verrà pubblicato, nei termini di legge, nel sito www.chimicifisicimodena.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Per il 2023, in virtù dell'attivazione della piattaforma online nel sito ANAC, il RPCT provvederà ad utilizzare la stessa per elaborare anche la relazione annuale.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare si individuano i seguenti soggetti, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al RPCT, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano: Consiglieri dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena delegati di volta in volta nella specifica materia, coordinatore interno in materia di Privacy e referente dell'Ufficio.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

IV Misure ulteriori

La rotazione del personale

Riferimenti normativi: Art. 1, comma 4, lett. e), comma 5, lett. b), comma 10, lett. b), della Legge 190/2012; Art. 16, comma 1, lett. I-quater del D.Lgs. 165/2001.

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, considerata la sua struttura e il numero dei dipendenti (1) e la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la qualità delle competenze professionali acquisite. Tuttavia, il sistema di controllo attualmente in vigore lascia poco spazio a decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, attraverso un piano annuale di formazione del personale, cercherà comunque di garantire una pianificazione di interventi atti a rendere fungibili le competenze.

Formazione professionale obblighi ECM

In attuazione e ad implementazione degli obblighi di cui al PTPCT, L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena nel corso dell'anno 2023 in considerazione del fatto che:

i) l'obbligo di aggiornamento formativo è rivolto a tutti i professionisti, intendendosi per tali coloro i quali esercitano la professione di chimici e di fisici ai sensi della legge vigente;

ii) il formale riconoscimento dei professionisti chimici e dei professionisti fisici nel novero delle professioni sanitarie ha determinato la revisione di tutta la disciplina applicabile, anche per quanto riguarda l'aggiornamento professionale;

iii) tutti i professionisti chimici e fisici che esercitano la professione, in ambito sanitario e non, saranno obbligati a formarsi sotto la vigilanza del Ministero della Salute;

ha trasmesso un documento esplicativo della FNCF rivolto agli iscritti all'Albo volto a fornire gli opportuni chiarimenti in materia.

Previsione procedure per contributi e patrocini onerosi

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha approvato nell'anno 2021 un Regolamento per stabilire la procedura per la concessione dei contributi e dei patrocini onerosi.

Affidamenti sotto soglia

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena si è adoperata al fine di adeguarsi pienamente alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e da ultimo aggiornate con la delibera n. 636 del 10 luglio 2019, garantendo: *i)* la presenza di un incaricato del Consiglio nello svolgimento di tutte le fasi delle procedure di cui alle dette Linee guida, *ii)* la predeterminazione di criteri, per quanto possibile, oggettivi per la valutazione di offerte e/o preventivi in tutte le procedure di cui alle dette Linee guida; *iii)* negli affidamenti diretti, l'espletamento di indagini di mercato, l'acquisizione di informazioni, dati, documenti e/o l'esecuzione di confronti tra più concorrenti, al fine di estendere la platea dei potenziali affidatari, di identificare le migliori soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e di garantire l'economicità dell'acquisto.

Conflitto di interesse

In funzione di prevenzione e contrasto della corruzione, particolare attenzione è richiesta in capo ai responsabili del procedimento sulle situazioni di conflitto di interesse, che la legge ha valorizzato con l'inserimento di una nuova disposizione, l'articolo 1, comma 41, l. n. 190/2012, che ha introdotto l'articolo 6-bis nella legge n. 241/1990, rubricato *"Conflitto di interessi"*. La disposizione stabilisce che *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti*

endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena verifica la sussistenza di ipotesi di conflitto d'interesse al momento dell'affidamento dello specifico compito e, ove riscontri ipotesi di violazione, adotta le iniziative conseguenti e, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. c), ed e), della l. n. 190/2012, segnalano i casi rilevati al RPCT per consentire il complessivo monitoraggio sul rispetto del PTPCT e il controllo sul rispetto della disciplina della materia.

La verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi viene svolta dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena anche ai fini del conferimento dell'incarico di consulente, in forza del disposto di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013, laddove è stabilito che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001 estendono gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento (e dunque anche la disciplina in materia di conflitto di interessi), per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, a qualunque titolo e qualunque sia la tipologia di contratto o incarico, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, a tal fine, predisporrà un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche. Tale dichiarazione sarà rilasciata prima del conferimento dell'incarico di consulenza dal diretto interessato, il quale dovrà, altresì, comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico.

Dematerializzazione ed informatizzazione

Compatibilmente alle risorse e alle dimensioni dell'Ente, continua il processo di informatizzazione dello stesso. Adozione del protocollo elettronico, adempimenti connessi all'emissione delle fatture elettroniche, implementazioni utili al fine di consentire al personale della Segreteria di gestire autonomamente il sito internet dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena si impegna per i prossimi anni ad esaminare gli ulteriori obblighi in materia di sicurezza informatica applicabili alle PA e gli strumenti di coordinamento con il GDPR, al fine della corretta tenuta del sito internet istituzionale e del rispetto del principio di accessibilità.

I rapporti RPCT e DPO

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena al fine di rendere effettiva la collaborazione fa il RPCT ed il DPO nominerà la dottoressa Sandra Lazzari quale coordinatore, implementando in tal modo il necessario raccordo fra gli adempimenti a cui sono tenuti il RPCT ed il DPO.

Protocolli di legalità

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena in attuazione dell'art. 1, co. 17, della Legge 190/2012 intende, nel corso del 2024, predisporre, adottare ed utilizzare un protocollo di legalità per l'affidamento di commesse contratti pubblici, avvisi pubblici di selezione, etc.

A tal fine, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito verrà inserita la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara o dalla procedura o alla mancata sottoscrizione del contratto, oppure alla sua risoluzione ex art. 1456 c.c.

Ed invero, a tale ultimo fine, si intende inserire nel contratto conseguente alla procedura di gara una clausola di risoluzione espressa ex art. 1456 c.c., per mancato rispetto del protocollo di legalità.

Il protocollo di legalità per gli affidamenti rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione verrà configurata dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto e successiva esecuzione del contratto.

AGGIORNAMENTO ANNUALE AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI CHIMICI E FISICI DI MODENA (2024-2026)

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza costituisce presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La sezione trasparenza è stata predisposta in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Con tale ultimo Decreto si è perseguito l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, chiarendo, con l'art. 3, che introduce l'art. 2-bis al D.Lgs.33/2013 che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs.165/2001 si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali e che, quindi, essi adeguano con modalità semplificate agli obblighi di pubblicazione ed alle relative modalità di attuazione.

All'atto dell'adozione del presente aggiornamento le Linee Guida dell'ANAC in materia di trasparenza e compatibilità delle relative disposizioni per gli Ordini e Collegi professionali non sono stati ancora emanati, pertanto, in attesa, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2, del D.Lgs.33/2013) viene condotta dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs.165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA – ADEMPIMENTI

Con la sezione sulla Trasparenza, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali sono e come intende realizzare, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2022-2024, anche in funzione di prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale, come disciplinato dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013.

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità alle informazioni relative all'organizzazione ed alla attività dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti all'Ordine.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Come esplicito anche nel PTPCT 2018-2020, per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla creazione nel sito web istituzionale dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena di una apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

L'attività di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avviene nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

Nella presente sezione, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha definito le misure, le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con specifico riferimento alle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai relativi responsabili. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono rappresentati dai medesimi indicati nella prima parte del presente PTPCT, alla quale ci si riporta, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità delle misure di trasparenza.

Responsabili singoli uffici

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena – tenuto conto del mutamento della normativa connessa al riconoscimento della professione di Fisico in professione ordinistica ed al conseguente passaggio della professione di Fisico e di Chimico nell'ambito delle professioni sanitarie ed agli adempimenti connessi – si è attivato per la trasmissione dei dati richiesti, nei tempi e nei modi previsti dal PTPCT.

Nello specifico, avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma e compatibilmente con la situazione di transizione vigente, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena

1. si è adoperato per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

2. si è adoperato per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;

Il Consiglio direttivo e il dipendente hanno collaborato attivamente con il RPCT sia supportandolo nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesto e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Inserimento dati

Al momento della redazione del presente documento, per l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena l'adeguamento alla normativa sulla trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite della Segreteria.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Nel corso dell'anno si è altresì tenuto il confronto in materia di Privacy con il responsabile della Privacy al fine di rendere edotto il personale dipendente in merito alla nuova normativa in materia e al corretto contemperamento fra l'esigenza di pubblicità dei dati richiesta dall'ANAC e la necessità di applicare puntualmente quanto disposto dalla legge sulla tutela della *privacy*.

Il RPCT suggerisce al Consiglio direttivo di attivarsi nel corso dei prossimi anni, al fine di organizzare specifiche sessioni formative con il dipendente, nell'adempimento dei flussi informativi.

Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire al personale, conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha provveduto a creare un sito web istituzionale: www.chimicifisicimodena.it, nel quale è stata inserita la sezione "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono state create sottosezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento.

La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.chimicifisicimodena.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;

I link a pagine, a documenti e, in genere, ad atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*".

Inoltre, per una maggiore tutela dei dati dei soggetti interessati, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena segue la normativa per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs.196/2003 e il Regolamento UE 2016/679 e della normativa italiana vigente.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.33/2013 sono contenuti e riportati nell'Allegato 3 al PTPCT e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica, in maniera schematica, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione Trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Nell'aggiornamento annuale l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena tiene conto degli adempimenti indicati nel suddetto Allegato A e verifica in particolare gli aggiornamenti dei dati e della tempistica degli stessi.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/2013, inserito dalla legge di conversione 125/2013 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D.Lgs.150/2009 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III, del medesimo D.lgs. 150/2009.

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopraccitate il presente PTPCT non è integrato dal correlato Piano della

performance previsto dal D.Lgs.150/2009, né si è provveduto alla nomina di un OIV, come meglio specificato in precedenza. L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, considerata anche la ridotta dotazione organica, garantisce comunque un meccanismo valutativo volto ad assicurare standard qualitativi ed economici del servizio tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, adeguandosi così ai principi generali di cui all'art. 3 del D.Lgs.150/2009. In particolare, si prevede un meccanismo finalizzato alla misurazione e alla valutazione della performance del proprio dipendente e volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, nonché alla crescita delle competenze professionali.

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena si è attivato al fine di adempiere alle prescrizioni previste dall'ANAC relativamente all'adempimento previsto dall'art. art. 1, comma 32, Legge 190/2012, mediante la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", delle seguenti informazioni riferite alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture avviate dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena :

- i) CIG;
- ii) struttura proponente, cioè Codice Fiscale e denominazione dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena;
- iii) oggetto del bando;
- iv) procedura di scelta del contraente;
- v) elenco degli operatori invitati a presentare l'offerta e per ciascuno di essi vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo nel caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;
- vi) l'aggiudicatario di cui vanno specificati codice fiscale, ragione sociale e ruolo nel caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;
- vii) l'importo di aggiudicazione, calcolato al lordo delle ritenute ed al netto dell'IVA;
- viii) i tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura (*i.e.* data di inizio e fine); e
- ix) l'importo delle somme liquidate.

Della pubblicazione, in formato XML secondo gli schemi XSD definiti nel documento "specifiche tecniche" messo a disposizione dall'ANAC, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena provvederà a darne comunicazione all'ANAC medesima, a mezzo PEC, entro il 31 gennaio di ciascun anno con riferimento all'anno precedente.

Modalità di pubblicazione

I dati sono pubblicati dalla Segreteria dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, sebbene allo stato solo una piccola parte dei detti dati possono essere inseriti in modo autonomo dal personale di Segreteria, che riceve, ai fini dell'inserimento dei dati, specifiche direttive impartite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

I dati sono pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

L'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena, anche al fine di fornire adeguato supporto al RPCT, ha ritenuto indispensabile fare in modo che il controllo venga effettuato direttamente dai soggetti che eseguono gli adempimenti e dai superiori gerarchici, ritenendo tale controllo valido ed efficace ai fini della garanzia dell'ottemperanza degli obblighi previsti ai fini della Trasparenza.

ACCESSO AGLI ATTI

Sempre al fine di addivenire ad una più completa e corretta adesione agli obblighi di legge, l'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena ha fatto proprio il "*Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato*", già deliberato dall'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena il 7 febbraio 2018.

Il suddetto Regolamento disciplina l'esercizio delle seguenti tipologie di accesso:

1. Accesso documentale o accesso agli atti amministrativi, che comporta il diritto dell'interessato alla partecipazione al procedimento amministrativo, secondo le disposizioni della Legge 241/1990 e del DPR 184/2006;
2. Accesso civico, che comporta il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi dell'art. 2-bis ed art. 5, co. 1, del D.Lgs.33/2013;
3. Accesso civico generalizzato, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti secondo le previsioni dell'art. 2bis, 5, co. 2 e 5-bis del D.Lgs.33/2013.

Le modalità di richiesta di accesso, di rilascio di dati o documenti, i tempi ed i modi di conclusione procedimento di accesso, nonché i rimedi esperibili avverso il diniego totale o parziale all'accesso o avverso la mancata risposta alla richiesta medesima sono integralmente riportate – per ciascuno dei tre tipi di accesso – nel "*Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato*", reperibile nella sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" del sito istituzionale dell'Ordine Provinciale dei Chimici e Fisici di Modena www.chimicifisicimodena.it cui integralmente si rinvia.